

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 5702 del 23/04/2018 BOLOGNA

Proposta: DPG/2018/6045 del 20/04/2018

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Oggetto: APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER SELEZIONARE QUATTRO PARTNER PRIVATI PER LA CO-PROGETTAZIONE DELL'AZIONE 02 A VALERE SULL'AVVISO FAMI 2014-2020 (DECRETO DEL 01.03.2018 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI).

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE

Firmatario: MONICA RACITI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto n. 29 del 1.03.2018, ha emanato l'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 *I.M.P.A.C.T. - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio*, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020- OS2 Integrazione/Migrazione Legale - ON2 Integrazione - Consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, IMPACT (da qui in poi anche Avviso Ministeriale);
- L'Avviso Ministeriale suddetto prevede di destinare alla Regione Emilia-Romagna, senza obbligo di co-finanziamento, complessivi **2.574.000,00** Euro, a fronte della presentazione di un *Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi* la cui struttura si dovrà articolare nelle quattro azioni ammissibili dallo stesso Avviso.

Dato atto che la DGR n.559 del 16/04/2018:

1. ha approvato la partecipazione della Regione Emilia-Romagna in qualità di capofila all'Avviso Ministeriale, autorizzando la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore alla presentazione del previsto *Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi*, articolato nelle quattro distinte azioni progettuali ammissibili dall'Avviso Ministeriale di cui in parola;
1. ha disposto che, con riferimento all'Azione 02 "*Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione*", si dovrà mirare al perseguimento dei seguenti obiettivi:
 - facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali (sportelli sociali, centri per l'impiego, servizi socio-sanitari dell'AUSL, sportelli tematici specialistici, anagrafi, servizi sociali ecc.) anche attraverso interventi informativi, di orientamento, mediazione e accompagnamento legale ed ai servizi;
 - supportare i servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le equipe multi-professionali previste dalla L.R. 14/2015 e dalla L.R. 24/2016 nella presa in carico integrata e nella definizione di programmi personalizzati di intervento rivolti ai Cittadini di Paesi Terzi, con particolare riferimento ad alcuni profili potenzialmente più fragili e vulnerabili (es: giovani neo-maggioresi senza reti familiari di riferimento, madri sole con figli,

familiari ricongiunti neo-arrivati, richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria), anche attraverso attività di mediazione ed interventi educativi;

- sostenere interventi mobili di prossimità, al fine di raggiungere cittadini stranieri in forte condizione di marginalità, e/o attivare interventi di mediazione sociale presso luoghi, condomini ed aree territoriali con particolari problematiche di convivenza sociale tra stranieri e popolazione autoctona.

2. ha individuato nel Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore la struttura regionale competente ad adottare tutti gli atti necessari per la progettazione, la presentazione e la successiva attuazione delle proposte progettuali, con la sola eccezione dell'adozione e della conduzione istruttoria degli atti necessari all'individuazione del soggetto chiamato alla co-progettazione dell'Azione 01 (nonché l'attuazione operativa delle proposte progettuali riferite alla medesima Azione 01) che è stata posta in capo al Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza,

3. ha stabilito che, con particolare riferimento all'Azione 02, i partner pubblici per la progettazione e realizzazione delle Azioni siano da individuare tra i Comuni capofila degli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 Enti Locali, da individuarsi in uno per ciascun ambito provinciale a partire dai Comuni capoluogo;

4. ha stabilito altresì che, con particolare riferimento all'Azione 02, sia opportuno avvalersi - ai fini della predisposizione ed attuazione di tale proposta - del contributo di quattro soggetti privati qualificati, da identificarsi nel rispetto delle indicazioni di cui al punto 4.4. dell'Avviso ministeriale, in uno per ciascuno dei seguenti ambiti territoriali:

- Emilia Nord comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- Emilia Centro orientale comprendente i territori delle province di Modena e Ferrara;
- Bologna comprendente il territorio della provincia di Bologna;
- Romagna comprendente i territori delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

e da individuare tra le Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso ministeriale per l'Azione 02;

5. ha disposto, coerentemente con le indicazioni del più volte citato Avviso Ministeriale, che tali partner privati siano da individuare mediante Avviso pubblico per la successiva co-progettazione (concorso di progettazione).

Dato atto che le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili sono indicate dall'Avviso Ministeriale tra i soggetti ammissibili a partecipare quali partner alle proposte progettuali;

Considerato che esse rappresentano i principali attori che sul territorio della Regione Emilia-Romagna si occupano da tempo, e in collaborazione con gli Enti Locali, della progettazione e gestione di servizi per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi;

Ritenuto pertanto che la collaborazione di tali soggetti privati, in ragione delle loro maturate competenze, sia necessaria per l'innovatività, la sperimentabilità e la dimensione territoriale delle azioni da progettare e realizzare;

Considerata l'opportunità di provvedere alla individuazione dei partner privati attraverso una selezione dei candidati meglio rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alle attività da implementare;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 93/2018 del 29 gennaio 2018 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'Allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'Avviso pubblico

regionale per la selezione di quattro partner privati per la co-progettazione delle attività progettuali di cui all'Azione 02 dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 I.M.P.A.C.T. - *Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio* a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020- OS2 Integrazione/Migrazione Legale - ON2 Integrazione - Consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, IMPACT [Decreto dell'Autorità Delegata FAMI n. 29 del 1.03.2018], allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di disporre che tale Avviso regionale sia pubblicato sul sito web ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3. di stabilire che:

a) le domande di partecipazione a tale Avviso dovranno pervenire all'Amministrazione regionale entro le **ORE 12.00 DEL GIORNO 10 maggio 2018;**

b) è ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) già costituite o costituende. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di **cinque** soggetti. In relazione ad ogni singolo ambito territoriale ciascun soggetto potrà presentare un'unica candidatura o in forma singola o associata.

c) al fine di assicurare una plurale differenziazione del partenariato è possibile presentare istanza di candidatura, in forma singola o aggregata, in riferimento ad un massimo di due dei quattro ambiti territoriali seguenti:

- Emilia Nord comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- Emilia Centro orientale comprendente i territori delle province di Modena e Ferrara;
- Bologna comprendente il territorio della provincia di Bologna;
- Romagna comprendente i territori delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

d) con successiva Determinazione, da approvarsi dopo la ricezione delle candidature, si procederà alla costituzione di apposita Commissione, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione regionale, che dovrà, sulla base delle modalità e dei criteri indicati nell'Avviso allegato al presente Atto, effettuare la verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute, nonché redigere le quattro graduatorie, una per ciascun Ambito territoriale, dei soggetti ritenuti idonei;

- e) con successiva Determinazione, si procederà ad approvare le quattro graduatorie dei soggetti ritenuti idonei;
- f) a tutti i candidati sarà comunicato l'esito della valutazione, ed i candidati che, nelle quattro distinte graduatorie, avranno raggiunto il punteggio più elevato saranno contattati dal Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore ai fini dell'elaborazione congiunta della proposta progettuale regionale da presentare all'Autorità Delegata nei termini e con le modalità da questa indicati;
- g) il presente procedimento, di cui è responsabile la Responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore, non comporta impegni di spesa per l'Amministrazione regionale e dovrà concludersi entro il **30/06/2018**;
- h) di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Monica Raciti



Avviso pubblico regionale per la selezione di quattro partner privati per la co-progettazione delle attività progettuali di cui all’Azione 02 dell’Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 I.M.P.A.C.T. - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020– OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Consolidamento dei Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi, IMPACT [Decreto dell’Autorità Delegata FAMI n. 29 del 1.03.2018]

Con Decreto 29 del 1.03.2018, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, quale Autorità delegata del FAMI, ha adottato l’Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 I.M.P.A.C.T. - *Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020– OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Consolidamento dei Piani d’intervento regionali per l’integrazione dei cittadini di paesi terzi, IMPACT* [da ora in poi anche “Avviso Ministeriale”]

Il predetto Avviso Ministeriale richiama, quali parti integranti e sostanziali dello stesso, i seguenti riferimenti normativi:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/840 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Programma Nazionale FAMI, approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015, successivamente modificato e approvato con Decisione C(2015) 9608 del 16 dicembre 2015 e con Decisione C(2016) 1823 del 21.3.2016;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e

s.m.i;

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione);
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328

L'art. 4.1 dell'Avviso Ministeriale attribuisce alle Regioni ordinarie, alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome il ruolo di Capofila di Soggetto Proponente, Unico o Associato, chiamato a presentare un unico piano d'intervento, la cui struttura si dovrà articolare nelle quattro azioni ammissibili dallo stesso Avviso Ministeriale ed attuative degli obiettivi individuati nel Programma nazionale FAMI 2014-2020, in conformità con l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 516/2014.

Gli artt. 4.3 e 4.4 dell'Avviso Ministeriale prevedono che, al fine di promuovere la costituzione di qualificate partnership territoriali che risultino coerenti con gli obiettivi e la tipologia degli specifici interventi programmati, possano essere ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali, in qualità di Partner, anche organismi di diritto privato che svolgano attività senza scopo di lucro o che abbiano finalità mutualistiche qualora organizzati in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c.

L'art. 4.4 prevede altresì che, in caso di partenariato con organismi di diritto privato, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i Capofila dovranno presentare proposte progettuali elaborate attraverso un percorso di co-progettazione (concorso di progettazione) gestito mediante l'espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.

1. OGGETTO DEL PRESENTE AVVISO

La Regione Emilia-Romagna, ai sensi della DGR n. 559 del 16/04/2018, intende partecipare all'Avviso Ministeriale e, con il presente Avviso, indice apposita selezione comparativa ai fini di individuare **quattro partner** privati, per la successiva co-progettazione delle attività progettuali da realizzarsi sul proprio territorio regionale con riferimento all'Azione 02 di cui all'art. 5.2 dell'Avviso ministeriale, parte integrante del Piano di intervento regionale. Tali soggetti sono da identificarsi in uno per ciascuno degli ambiti territoriali seguenti:

- Emilia Nord comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- Emilia Centro orientale comprendente i territori delle province di Modena e Ferrara;
- Bologna comprendente il territorio della provincia di Bologna;
- Romagna comprendente i territori delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

In particolare, la Regione Emilia-Romagna intende, con riferimento all'Azione 02 **“Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione”**, presentare attività progettuali mirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare e qualificare l'accesso dei cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali (sportelli sociali, centri per l'impiego, servizi socio-sanitari dell'AUSL, sportelli tematici specialistici, anagrafi, servizi sociali ecc.) anche attraverso interventi informativi, di orientamento, mediazione e accompagnamento legale ed ai servizi;
- supportare i servizi sociali, socio-sanitari ed educativi nonché le equipe multi-professionali previste dalla L.R. 14/2015 e dalla L.R. 24/2016 nella presa in carico integrata e nella definizione di programmi personalizzati di intervento rivolti ai Cittadini di Paesi Terzi, con particolare riferimento ad alcuni profili potenzialmente più fragili e vulnerabili (es: giovani neo-maggiorenni senza reti familiari di riferimento, madri sole con figli, familiari ricongiunti neo-arrivati, richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria), anche attraverso attività di mediazione ed interventi educativi;
- sostenere interventi mobili di prossimità, al fine di raggiungere cittadini stranieri in forte condizione di marginalità, e/o attivare interventi di mediazione sociale presso luoghi, condomini ed aree territoriali con particolari problematiche di convivenza sociale tra stranieri e popolazione autoctona.

Il presente avviso reca, oltre ai criteri di selezione, la fissazione di un termine per la presentazione delle candidature: tale termine viene fissato tenendo conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione del termine di presentazione del Piano di intervento regionale fissato dal citato Avviso Ministeriale.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Sono ammessi a presentare la propria candidatura, in risposta al presente Avviso, le Società cooperative sociali e le Società cooperative sociali consortili, iscritte da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 ed operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale in relazione all'azione 02.

E' ammessa la candidatura di più soggetti aggregati in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) già costituite o costituende. Al fine di assicurare la sostenibilità degli oneri amministrativi conseguenti alla gestione del partenariato, è consentita l'aggregazione fino ad un massimo di **cinque** soggetti.

Ciascun soggetto potrà presentare un'unica candidatura, in forma singola o associata, per ambito territoriale.

Al fine di assicurare una plurale differenziazione del partenariato ciascun candidato potrà presentare la propria candidatura, in forma singola o aggregata, in riferimento ad un massimo di **due** dei seguenti quattro ambiti territoriali:

- Emilia Nord comprendente i territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- Emilia Centro orientale comprendente i territori delle province di Modena e Ferrara;
- Bologna comprendente il territorio della provincia di Bologna;
- Romagna comprendente i territori delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di

posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere, in capo alla Regione Emilia-Romagna, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione.

L'attività di co-progettazione non sarà retribuita.

I soggetti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno **operare in collaborazione** nel costituendo partenariato pubblico-privato sia nella fase di co-progettazione sia in quella di realizzazione del progetto in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente Avviso, il Capofila si riserva – a suo insindacabile giudizio – di definire, per ciascun partner, gli interventi, le attività e i relativi budget da affidare alla realizzazione di ciascuno di essi, anche tenuto conto delle proposte progettuali presentate in fase di candidatura.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con Atto motivato.

3. REQUISITI MINIMI DI PARTECIPAZIONE RICHIESTI

Per manifestare il proprio interesse al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, atta a dimostrare la propria comprovata esperienza nell'ambito dello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale, i candidati devono possedere, pena inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, maturati alla data di presentazione dell'istanza:

A. Requisiti di ordine generale consistenti:

- 1) nel non essere incorsi in alcuno dei motivi di esclusione indicati all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, in quanto applicabili tenuto conto della natura giuridica dell'organismo che presenta la candidatura;
- 2) nel non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione, per gravi comportamenti ed atti discriminatori.

B. Requisiti costitutivi consistenti:

- 1) nell'iscrizione da almeno un anno all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014;
- 2) nella dichiarazione, contenuta nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, di operare nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso Ministeriale.

C. Requisiti gestionali consistenti:

- 1) nella disponibilità di firma digitale in corso di validità;
- 2) di una casella di posta elettronica certificata.

D. Requisiti di capacità economica consistenti:

- 1) nella presentazione di una lettera di referenze in originale, o in copia autentica, resa da parte di un Istituto bancario e rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto.

In caso di Associazione temporanea di scopo (A.T.S.) i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da **ciascun soggetto** partecipante al raggruppamento.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

La candidatura dovrà pervenire al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore - Viale A. Moro, 21 – 40127 Bologna entro il seguente termine perentorio, a pena di esclusione:

ORE 12.00.00 DEL GIORNO 10 MAGGIO 2018

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna candidatura anche se sostitutiva o integrativa ad una candidatura precedente.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi nella trasmissione della candidatura imputabili a fatti di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Qualora un soggetto intenda proporre la propria candidatura per più di un ambito territoriale dovrà produrre specifiche e distinte istanze e documentazioni (pliche).

Per ciascun ambito il candidato dovrà presentare un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, che riporti la ragione sociale, indirizzo, codice fiscale, numero di telefono, fax, email e pec, dell'organismo candidato, nonché la seguente dicitura:

ATTENZIONE: NON APRIRE – CANDIDATURA AL PARTERNARIATO “Avviso pubblico regionale per la selezione di quattro partner privati per la co-progettazione delle attività progettuali relative all'**AZIONE 02** dell'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 I.M.P.A.C.T. per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi”

AMBITO

TERRITORIALE

(specificare.....)

Qualora il candidato partecipi in Associazione Temporanea di Scopo il plico di cui sopra dovrà riportare, come mittente, l'indicazione anche dei soggetti mandanti.

Il plico sigillato dovrà contenere la seguente documentazione:

- a) Istanza di candidatura - per la presentazione della quale **dovrà** essere utilizzato il modello riportato in calce al presente Avviso all'Allegato 1 - sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;
- b) Copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c) Copia Atto costitutivo e/o Statuto, ai fini di verificare i requisiti costitutivi di cui al punto 3 lettera B;
- d) Lettera di referenze resa in originale, o in copia autentica, da parte di un Istituto bancario rilasciata nell'ultimo trimestre, dalla quale emerga la correttezza e la puntualità del candidato nell'adempimento degli impegni assunti con l'Istituto;
- e) Elenco dei Protocolli di intesa e/o Accordi con enti pubblici e privati e delle partnership in progetti

finanziati con Fondi UE inerenti i temi dell'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi, che il candidato ha in essere ed ha avuto in essere negli ultimi 3 anni nell'ambito territoriale per il quale presenta la propria candidatura, e che ritiene opportuno segnalare per la valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;

f) Rappresentazione dell'organizzazione che presenta la candidatura, in termini di capacità strutturale, organizzativa e amministrativa, con organigramma gestionale e con indicazione del numero di soci e di dipendenti, nonché delle eventuali certificazioni di qualità che il candidato ritiene utile evidenziare ai fini della valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;

g) Capacità tecnico-operativa in forma di curriculum del soggetto proponente, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente:

- l'elenco dei servizi/interventi/progetti per facilitare l'accesso ai servizi e la presa in carico di cittadini di paesi terzi, così come definito al punto 1 del presente Avviso, che il candidato sta gestendo/realizzando ed ha gestito/realizzato negli ultimi tre anni nell'ambito territoriale prescelto;
- l'elenco dei progetti finanziati con fondi UE e finalizzati all'integrazione sociale di cittadini di paesi terzi che il candidato sta gestendo/realizzando ed ha gestito/realizzato in qualità di capofila negli ultimi tre anni e nell'ambito territoriale prescelto.

Gli elenchi suindicati devono evidenziare il nome del servizio/progetto/intervento e per ciascuno di essi: i destinatari, l'importo totale dell'attività, l'entità del finanziamento pubblico, il budget gestito dal candidato come centro di imputazione di costo, la specificazione delle principali responsabilità e attività svolte dal candidato e le zone geografiche direttamente interessate dal servizio/progetto/intervento. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione, secondo i criteri indicati nella Tabella per la valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso;

h) **Scheda di progetto preliminare** da redigere utilizzando lo schema di cui all'Allegato 2; il progetto preliminare presentato ha valore meramente indicativo e potrà essere modificabile in tutte le sue parti in sede di co-progettazione. La proposta progettuale, in riferimento agli obiettivi indicati al punto 1 ed ai fini della valutazione di merito riportata al punto 7 del presente Avviso, dovrà prevedere la realizzazione di interventi **su tutto l'Ambito territoriale prescelto** e dovrà contenere i seguenti elementi:

1. Individuazione dei destinatari e descrizione delle attività, dei metodi e degli strumenti utilizzati per la loro realizzazione, specificando le fasi dell'intervento (cronoprogramma);
2. Definizione della copertura territoriale di dettaglio che si intende garantire e delle modalità organizzative atte ad assicurare la diffusione ed il coordinamento degli interventi;
3. Definizione delle modalità organizzative atte a garantire il raccordo e l'integrazione con il sistema territoriale dei servizi, in una logica di complementarità degli interventi;
4. Descrizione di azioni sperimentali e/o innovative in riferimento a specifici target di destinatari e/o specifici interventi di integrazione;
5. Definizione delle risorse umane che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività proposte nel progetto preliminare, sia in termini quantitativi sia in riferimento ai profili professionali;
6. Indicazione delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione di cui al presente Avviso e relativi *curricula* datati e sottoscritti dai singoli

soggetti da allegarsi alla scheda progetto.

Solo ai fini della redazione del progetto preliminare, il candidato dovrà tener conto che il budget stimato non potrà superare le quote di seguito definite per ciascun ambito territoriale; analogamente, il numero dei destinatari degli interventi non potrà essere inferiore a quanto di seguito indicato per ciascun ambito territoriale:

Ambito territoriale	Budget stimato	N. destinatari
Emilia Nord	€ 291.465,96	641
Emilia Centro-orientale	€ 215.965,32	475
Bologna	€ 193.627,55	426
Romagna	€ 198.941,17	438

In caso di progetto presentato da A.T.S. dovrà essere specificata la quota di esecuzione (risorse, attività e area territoriale di intervento) in carico a ciascun associato.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato: in tal caso la delega dovrà essere allegata, in originale o in copia autentica e corredata di copia del documento di identità del delegante.

Nel caso di A.T.S. la documentazione sopra citata dovrà essere sottoscritta:

- per A.T.S. già costituite solo dal legale rappresentante del mandatario (capogruppo); in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche **copia dell'Atto di Costituzione**
- per A.T.S. costituende dai legali rappresentanti di ciascun soggetto aggregato; in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche **Atto di impegno a costituirsi in A.T.S.** in caso di selezione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un candidato individuato e qualificato come mandatario.

5. COMMISSIONE INCARICATA DELLA SCELTA DEL PARTNER

A seguito della ricezione delle candidature al partenariato, di cui al precedente art. 4, la Regione Emilia-Romagna ne valuterà la regolarità formale, nonché la corrispondenza ai requisiti richiesti dal presente Avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal presente Avviso regionale saranno aperti, in **seduta pubblica**, dalla Commissione nominata ai sensi del presente Avviso, alle **ore 14.30 del giorno 14 MAGGIO 2018** presso la sede della **Regione Emilia-Romagna, viale A. Moro, 21 (sala 809 – 8° piano)**.

Alla seduta potrà assistere ciascun candidato per il tramite di un solo rappresentante nella persona del proprio rappresentante legale, ovvero di persona munita di delega appositamente conferita, con allegata copia del documento di identità del delegante.

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute

sarà effettuata dalla suddetta Commissione, composta da tre dipendenti dell'Amministrazione regionale, che verranno nominati dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature fissato dal presente Avviso.

Successivamente alle suddette verifiche, in una o più sedute riservate, la Commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente Avviso.

All'esito delle predette operazioni la Commissione procederà all'individuazione dei soggetti ritenuti idonei e alla redazione di quattro distinte graduatorie di merito, una per ciascun ambito territoriale; il candidato che, in ciascuna graduatoria, avrà raggiunto il punteggio più elevato, sarà contattato dal Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore, della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare, al fine di provvedere alla co-progettazione dell'attività oggetto del presente Avviso e da includersi nella più complessiva proposta progettuale da presentare alla Autorità Delegata.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'Amministrazione Regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita Determinazione dirigenziale, in tempi compatibili con le scadenze previste dall'Avviso Ministeriale.

Le graduatorie saranno altresì pubblicate sul sito web ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

6. AMMISSIBILITÀ FORMALE DELLE CANDIDATURE

La candidatura sarà ritenuta ammissibile alla valutazione di merito se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso;
- contenente tutta la documentazione prevista dal presente Avviso.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le candidature:

- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità previsti nel presente Avviso;
- pervenute oltre la data e l'ora di scadenza oppure in difformità rispetto alle modalità indicate nel presente Avviso;
- carenti di uno o più documenti previsti nel presente Avviso.

7. VALUTAZIONE DI MERITO DELLE CANDIDATURE

La valutazione delle candidature e la **selezione dei quattro partner (uno per ciascun ambito territoriale di cui al punto 2)** avverrà in maniera comparativa, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dalla Regione Emilia-Romagna a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente **griglia di valutazione, per ciascuna delle quattro graduatorie che la Commissione dovrà redigere:**

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX	INDICATORI E CALCOLO DEL PUNTEGGIO
1. Capacità tecnico-operativa	15	1a) dimensione integrata dei servizi/interventi/progetti in quanto

<p>(curriculum del candidato) in riferimento alle attività in essere o realizzate dal candidato negli ultimi tre anni nell'ambito territoriale prescelto e riferite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> alla gestione di servizi/interventi/progetti per facilitare l'accesso ai servizi e la presa in carico di cittadini di paesi terzi, così come definito al punto 1 del presente Avviso; <input type="checkbox"/> al ruolo svolto in qualità di capofila in progetti finanziati con fondi UE e finalizzati all'integrazione sociale di cittadini di paesi terzi. 		<p>affidenti a più aree di intervento (lavoro, casa, scuola, salute, sociale): fino a 5 punti</p> <p>1b) numero e complessità dei servizi/interventi/progetti gestiti o realizzati: fino a 5 punti</p> <p>1c) esperienza in qualità di capofila di progetti finanziati con fondi UE: fino a 5 punti</p>
<p>2. Capacità di <i>networking</i> del soggetto candidato al partenariato con riferimento ai Protocolli di intesa e/o Accordi con enti pubblici e privati ed alle partnership in progetti finanziati con Fondi UE, inerenti i temi dell'integrazione sociale dei cittadini di paesi terzi che il candidato ha in essere ed ha realizzato negli ultimi 3 anni nell'Ambito territoriale per il quale presenta la propria candidatura.</p>	10	<p>2a) numero di Protocolli/Accordi sottoscritti: fino a 2 punti</p> <p>2b) varietà della natura giuridica dei soggetti sottoscrittori gli Accordi/Protocolli: fino a 3 punti</p> <p>2c) ampiezza territoriale dei <i>networking</i> nei protocolli/accordi/progetti elencati: fino a 3 punti</p> <p>2d) partecipazione in qualità di partner nell'ambito di progetti finanziati con fondi UE: fino a 2 punti</p>
<p>3. Rappresentazione della propria organizzazione complessiva attuale con riferimento agli aspetti strutturali, organizzativi e amministrativi, al numero di soci e di dipendenti, alle eventuali certificazioni di qualità.</p>	10	<p>3a) valutazione della capacità strutturale organizzativa e amministrativa: fino a 4 punti</p> <p>3b) numero dei soci e dei dipendenti fino a 4 punti</p> <p>3c) certificazioni di qualità: fino a 2 punti</p>
<p>4. Contenuti del progetto preliminare</p>	50	<p>4a) Coerenza con le finalità del presente Avviso e qualità degli interventi e delle azioni progettate in relazione a destinatari, attività, metodi, strumenti e fasi di realizzazione: fino a 20 punti</p> <p>4b) Copertura territoriale e modalità organizzative atte a garantire la diffusione ed il coordinamento degli interventi: fino a 10 punti</p>

		<p>4c) Modalità organizzative atte a garantire il raccordo e l'integrazione con il sistema territoriale dei servizi, in una logica di complementarietà degli interventi: fino a 10 punti</p> <p>4d) Innovatività del progetto con riferimento a specifici target di destinatari e/o interventi di integrazione: fino a 10 punti</p>
5. Risorse umane e professionali	15	<p>5a) Adeguatezza quantitativa e coerenza delle risorse umane che si intende utilizzare per la realizzazione delle attività proposte nel progetto preliminare: fino a 5 punti</p> <p>5b) <i>Curricula</i> delle professionalità di cui il candidato intende avvalersi per le attività di co-progettazione: fino a 10 punti complessivi, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adeguatezza quantitativa e coerenza della professionalità proposte: fino a 5 punti - titoli di studio/abilitazioni professionali: fino a 3 punti - esperienza nel settore: fino a 2 punti

Saranno esclusi dalla selezione i candidati che otterranno un punteggio complessivo inferiore a punti 50.

Qualora si verificasse, in esito alla valutazione, che due o più organismi hanno ricevuto lo stesso punteggio complessivo, nella stesura della graduatoria di riferimento per l'Ambito territoriale prescelto, verrà data priorità all'anzianità di iscrizione del candidato (o del mandatario) all'Albo regionale.

8. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso sarà pubblicato sul sito web ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del presente procedimento, che si concluderà entro il **30 giugno 2018**, è la Dirigente del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore, Dr.ssa Monica Raciti

email: segrspa@regione.emilia-romagna.it

Per qualsiasi informazione relative al presente Avviso, inoltrare i quesiti e le richieste all'indirizzo email: segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it

10. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D. LGS 30.6.2003, N. 196

La Regione Emilia - Romagna informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente necessarie e connesse alla presente procedura, riferita alla selezione di quattro partner privati per la co-progettazione delle attività progettuali relative all'Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 *I.M.P.A.C.T. - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio* a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020– OS2 Integrazione/Migrazione Legale – ON2 Integrazione – Consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, IMPACT [Decreto dell'Autorità Delegata FAMI n. 29 del 1.03.2018]

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso. I dati saranno trattati mediante strumenti cartacei, informatici, telematici e telefonici.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore generale Cura della Persona, Salute e Welfare.